

«Fontana» targata Ferrari porta nuovi posti di lavoro

L'azienda calolziense cresce con commesse prestigiose



DI MATTEO FILACCHIONE

CALOLZIO ▶ In occasione dell'ultima assemblea dell'Unione Industriale di giugno, il presidente di Confindustria e numero uno della Ferrari **Luca Cordero di Montezemolo** aveva abbracciato sul palco con affetto **Walter Fontana**, presidente della Fontana Pietro spa. Si era trattato di un segno di amicizia e stima reciproca frutto di una collaborazione lavorativa avviata da tempo, che lo stesso Walter Fontana ci svela in questa intervista.

Prodotti a Calolzio gli stampi dell'auto in esposizione a Parigi

Ferrari 430, che ha qualcosa di calolziense perché gli stampi di quest'auto sono stati prodotti dalla «Fontana Pietro spa».

«E' vero, la Fontana ha aggiunto al nome dei propri clienti anche quello dell'azienda italiana che è forse la più conosciuta al mondo e noi siamo or-

gogliosi di questo risultato. Un risultato che ci consentirà oltretutto di ampliare l'organico di Calolzio perché le relazioni industriali che avremo ci permetteranno di svolgere attività aggiuntive alla costruzione di stampi, come quelle riguardanti i cosiddetti veicoli di nicchia».

Da quanto tempo continua questa collaborazione con la Ferrari?

«E' già da qualche anno che abbiamo avviato collaborazioni e sottoscritto contratti con la Ferrari. Solo

Il nostro lettore **Mario Stojanovic**, dopo aver delineato le figure di altri personaggi, storie e vicende della valle San Martino, ripercorre per noi la storia della Fontana spa.

Un'altra famiglia leader della valle San Martino, e precisamente di Calolzio, che sta scrivendo una pagina di storia nel campo industriale ed economico del nostro territorio, è certamente la famiglia Fontana, con la sua grande fabbrica di stampi per le più prestigiose case automobilistiche mondiali. Non si può parlare della Fontana tralasciando di ricordare il signor

ora però, dopo che il cliente ha presentato al mondo il suo prodotto possiamo far sapere di questa intesa. Questo per un rispetto dei ruoli e per non prevaricare i segreti industriali. Prima aspettiamo che i nostri clienti raggiungano i loro obiettivi, poi, possiamo con soddisfazione dire di aver partecipato alla realizzazione di questi progetti».

Il vostro è quindi un successo, un passo in avanti sia per la «Fontana Pietro spa» che per il mondo econo-

mico lecchese, una collaborazione prestigiosa che segue altre conquiste della vostra azienda. Avete aperto infatti un nuovo stabilimento in Turchia e anche quello di viale De Gasperi sta per essere allargato...

«Sì, diciamo che tutto risponde a una strategia industriale che è stata messa in atto in questi ultimi anni. Il nostro Consiglio d'amministrazione ha operato con delle scelte che visti i risultati, si sono rivelate vincenti. Tutto questo non è stato facile, perché,

basta guardare intorno la situazione dell'economia non solo italiana, ma anche europea e mondiale, per capire le difficoltà che vive il mondo industriale in questo periodo. Per quanto ci riguarda abbiamo fatto le nostre scelte e le abbiamo fatte nel modo giusto».

Anche qui a Calolzio, dunque, nuovi posti di lavoro.

«Possiamo dire di sì. Stiamo infatti cominciando un progetto di ampliamento che porterà a un aumento del-

l'organico di circa il 20%. Pensiamo di passare dagli attuali 260 a circa 300 addetti in tempi abbastanza veloci, (in particolare nel settore ingegneristico) probabilmente entro i primi mesi dell'anno prossimo».

Si parlava di questa crisi economica che investe diverse aziende. Qual è il segreto per il rilancio che voi e altri imprenditori lecchesi state dimostrando di conoscere?

«Secondo noi quello che sta avvenendo alla Fontana è assimilabile al risultato raggiunto da altre aziende del territorio. Io e i miei colleghi crediamo che nel Lecchese ci sia un know-how molto importante fatto dalla capacità degli imprenditori di essere competitivi e creativi, di saper difendere le proprie aziende. Tutto questo nella nostra azienda è possibile anche perché c'è una grande collaborazione e partecipazione da parte di tutte le persone che lavorano con noi».

«Tra i nostri segreti la capacità di innovarsi e il lavoro di squadra»



Il presidente **Walter Fontana** (a destra) e il responsabile del personale **Matteo Ripamonti**.

MEZZO SECOLO DI STORIA

Di padre in figlio: un'azienda capace di conquistare Audi, Mercedes e Bmw

Pietro, suo fondatore storico, purtroppo scomparso nel maggio dello scorso anno. Pietro Fontana nacque nel 1924 a Monte Marengo, allora paese rurale, da una famiglia semplice ma laboriosa. Nell'età dell'adolescenza, in cui si deve decidere il futuro di una persona, scese a Calolzio e come operaio lavorò in un'azienda locale. Subito capì che le

sue qualità ed intuizioni meccaniche e professionali erano più che buone. Così, negli anni Cinquanta avviò una propria attività con pochi dipendenti aprendo l'azienda con sede ad Olginate. Nel 1988 si trasferì poi a Calolzio, espandendosi. Oggi questa crescita continua. Pietro Fontana era uomo di grande carattere e senso del dovere, un pregio,

questo, che seppe trasmettere, insieme alla moglie Maria, anche ai figli Walter, Nadia, Marco e Luisella. Oggi le redini dell'azienda sono nelle mani del figlio Walter, che ne è il presidente. Oltre alla sede di Calolzio, che annovera oltre 220 dipendenti, la Fontana spa ha costruito un'altra fabbrica in Turchia, aprendo una collaborazione di scambi in

engineering con una grande azienda in Cina. Le più note e prestigiose case automobilistiche mondiali come la Mercedes, Bmw, Audi e Renault, e altre ancora, hanno accettato la collaborazione con questa nostra azienda calolziense che da lavoro a tantissime persone, senza crisi nonostante il panorama economico così incerto. La famiglia Fontana, con il suo leader, è sempre proiettata verso il futuro, dove l'oggi è già domani e dove il domani non sarà un punto d'arrivo, ma la ricerca di un nuovo progetto vincente.